



Darfur

RAPPORTO DI ATTIVITA'

ANNO 2009

ASSEMBLEA DEI SOCI

Roma, via Nizza 154, 24 giugno 2010, ore 15,30

Rapporto delle Attività e Bilancio consuntivo 2009

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Cari Soci,

sono lieto di presentare il Rapporto delle Attività e il Bilancio consuntivo del 2009. Si tratta di un patrimonio di attività che hanno visto l'impegno generoso delle operatrici e degli operatori di INTERSOS che voglio innanzitutto ringraziare, dato che a loro va il merito del lavoro svolto. Si tratta di **69 progetti in sedici paesi**, di cui hanno beneficiato circa **3,2 milioni di persone**.

In Afghanistan, Bangladesh, Pakistan, Indonesia, Iraq, Yemen, Libano, Somalia, Kenya, Sudan, Mauritania, Ciad, Bosnia, Serbia, Kosovo e Italia hanno lavorato complessivamente **109 operatrici e operatori umanitari** italiani e internazionali. Una parte di essi hanno rinnovato il contratto per garantire continuità e qualità agli interventi. Ad essi si devono aggiungere altri **1405 operatori locali**.

Anche il lavoro di direzione, valutazione e controllo, così come quello amministrativo e di verifica contabile e quello meno appariscente ma altrettanto importante dei servizi di sede vanno menzionati con il dovuto apprezzamento.

Vanno infine ringraziati tutti coloro (singole persone, istituzioni pubbliche nazionali ed internazionali, enti, fondazioni, organizzazioni sindacali, imprese, gruppi di solidarietà) che hanno sostenuto INTERSOS nel 2009 permettendo la realizzazione degli interventi.

Al fine di una più facile comparazione con l'esercizio precedente, questa relazione e la documentazione allegata riprendono gli schemi dello scorso anno. La documentazione è composta da più documenti, in modo da fornirvi un quadro dettagliato delle attività svolte, del personale impiegato, dei fondi ricevuti, dei fondi spesi e dello stato dell'organizzazione. Si tratta di:

- 1) Rapporto sintetico delle attività con l'evidenza dei progetti realizzati e del personale impiegato nel 2009;
- 2) Bilancio dell'esercizio 2009, suddiviso in stato patrimoniale e rendiconto della gestione al 31 dicembre 2009, corredato della nota integrativa con l'illustrazione delle voci di spesa e degli allegati;

- 3) Bilancio di previsione dei costi di struttura per il 2010 e previsione dei progetti e attività da realizzare nell'anno;
- 4) Relazione della Società di Revisione;

Il totale delle somme gestite nel 2009 è stato di Euro **16.629.427**. Le entrate finalizzate direttamente agli interventi sono state di complessivi Euro **15.413.844** e sono state ad essi interamente destinate.

I fondi attribuiti alla struttura centrale e alla gestione generale sono stati complessivamente di Euro **1.215.583 pari al 7,30%** del totale delle risorse, di gran lunga entro i limiti fissati al 10% dall'Assemblea dei soci. Essi hanno coperto: affitto, personale fisso e collaborazioni di sede, servizi, comunicazione, apparecchiature e materiali d'uso e consumo, svalutazioni finanziarie, interessi e oneri finanziari, ogni altro onere delle gestione, costi dei progetti per le fasi o le attività non coperte dai fondi pubblici o privati ad essi finalizzati, accantonamenti.

L'esercizio chiude con un avanzo di esercizio di Euro 158.931 che, sommato all'avanzo dell'esercizio 2008 pari a Euro 56.057, costituisce un patrimonio libero netto al 31/12/09 di Euro **214.988**. Tale somma è stata accantonata come **riserva per le emergenze**.

Occorre tenere presente che, nei dati del bilancio, non compare il consistente valore dei beni (sia alimentari che di altro tipo, a sostegno delle popolazioni sfollate e rifugiate) che vengono affidati ad INTERSOS dalle Agenzie Internazionali per essere distribuiti a seconda dei bisogni della popolazione, delle necessità dei nuclei familiari e delle categorie più vulnerabili. Si tratta di operazioni che possono essere valorizzate per il 2009 in **1,1 milioni di euro**. Segnalo in particolare i beni distribuiti nell'intervento a soccorso delle popolazioni sfollate dalla valle dello Swat e dai vicini distretti in Pakistan a causa dei bombardamenti e delle popolazioni di Sumatra in Indonesia colpite dal terremoto: i beni sono stati inviati con voli speciali dalla Cooperazione Italiana del Ministero degli Esteri e consegnati ad INTERSOS per la loro accurata distribuzione insieme ai partner locali e in collegamento con l'Ambasciata italiana.

Seguendo le indicazioni dell'Assemblea dei soci, per il 2010 si prevede di attestarci su un numero di progetti analogo a quello del 2009 con un ammontare finanziario che continuerà a rimanere intorno ai 15-16 milioni di euro. Come già discusso negli anni precedenti, si tratta di un numero di progetti e di un ammontare finanziario che si ritiene corrispondente alle possibilità di buona gestione e di garanzia di qualità da parte della nostra organizzazione.

La nuova strutturazione decentrata, in atto dall'inizio del 2007, si è confermata una scelta vincente, pur con le frequenti difficoltà nel reperire gli operatori e operatrici necessari e con l'adeguata professionalità. Si sta comunque garantendo una presenza qualificata, in quasi tutte le varie aree geografiche, ai livelli di responsabilità politico-manageriale e gestionale-amministrativa, con risultati di migliore efficacia e gestione dei progetti. E' stato inoltre definito un più efficace rapporto tra i costi della struttura e gestione centrale e i costi per **le attività nei paesi di intervento, a cui nel 2009 è stato destinato il 92,70% dei fondi**.

E' stato messo a punto ed è operativo dall'inizio del 2010 il **modello di organizzazione, gestione e controllo** di cui l'Assemblea dei Soci ha approvato, nel giugno 2009, le linee guida. Il modello risponde anche alla **normativa delle legge 231/2001 sulla responsabilità degli enti**. Sui contenuti del modello sono stati fatti corsi di approfondimento e di formazione per gli operatori sia a Roma che a Nairobi, al fine di farlo divenire patrimonio vissuto di tutta l'organizzazione. Anche l'attività del **controllo interno** è stata avviata nel 2010. Entro il prossimo dicembre, alla fine del primo anno di attuazione del modello, sarà fatta una valutazione e saranno apportate, se necessario, le opportune migliorie.

La coerenza e il valore politico di quanto contenuto nella documentazione di bilancio assumono pieno significato nel collegamento con il documento che vi è stato distribuito "Attività e linee strategiche 2010" che fa il punto sull'attuazione del "**Piano strategico e della Programmazione** Lug. 2009–Giu. 2011".

La documentazione a voi consegnata sarà pubblicata, dopo la vostra approvazione, sul sito della nostra Organizzazione e servirà a fornire all'esterno, ed in particolare ai nostri *stakeholders*, la fotografia di INTERSOS al 31 dicembre 2009 dando conto, con la massima trasparenza, del suo "stato di salute" rispetto ai fini statutari, ai valori, alle capacità organizzative e gestionali, al personale impiegato, all'uso dei fondi ricevuti e alla loro provenienza, ai risultati raggiunti, alle comunità e popolazioni assistite, evidenziando i punti di forza e di debolezza.

L'insieme della documentazione, con la **relazione della Società di Revisione** "Crowe Horwath AS", costituisce il rapporto 2009 presentato dal Consiglio direttivo all'approvazione dell'Assemblea.

Mi preme evidenziare inoltre come INTERSOS abbia da tempo acquisito una dimensione internazionale rilevante, Il 2009 l'ha riconfermata con i riconoscimenti che sono venuti da **Organizzazioni internazionali** quali l'Alto Commissariato ONU per i rifugiati, UNHCR e, con la fine del contenzioso con la Commissione Europea, dalle Direzioni Generali AIDCO e ECHO, con le quali è stato ristabilito un rapporto di fiducia e di attiva collaborazione. Anche con il nostro Ministero degli Esteri l'interlocuzione è continua e molto positiva, sia sulle tematiche della cooperazione allo sviluppo, dell'aiuto umanitario, delle problematiche relative a singole situazioni o paesi. Si tratta sempre di rapporti che, pur nella stretta collaborazione, vedono sempre INTERSOS in una posizione di totale **indipendenza e autonomia** nelle valutazioni e nelle scelte.

Ed è proprio questa visione indipendente che dà valore all'importante e impegnativa azione svolta nel 2009, a livello italiano e internazionale, per influire su alcuni processi e scelte politiche e per dare autorevolezza alla realtà non governativa. Molto è stato prodotto, dalle **prese di posizione ai documenti di analisi e proposta**, alle note inviate ai parlamentari e le audizioni presso la Commissione Esteri, sui temi della cooperazione e dell'aiuto umanitario, sul rapporto civile-militare, su alcuni paesi quali la Somalia, il Sudan, l'Afghanistan, sul rapporto tra immigrazione e cooperazione allo sviluppo, sulla presenza islamica in Europa, sulle problematiche istituzionali negli interventi di emergenza, sulla sicurezza degli operatori umanitari ecc. I principali documenti sono stati messi sul nostro sito e pubblicizzati tramite il **portale AgimondoOng** che INTERSOS sta gestendo insieme all'Agenzia Italia, AGI. Insieme alle altre Ong di **Link 2007**, abbiamo inoltre partecipato all'elaborazione di documenti e all'organizzazione di

seminari sui temi della cooperazione, dell'efficacia dell'aiuto e del rapporto pubblico-privato e profit-non profit nella cooperazione allo sviluppo.

Porto infine alla vostra attenzione tre priorità che riguardano il rafforzamento della nostra struttura, dato che richiederanno particolare impegno nel 2010: una più precisa organizzazione della raccolta fondi, il consolidamento del controllo interno e dell'organo di vigilanza, il rafforzamento della struttura operativa con l'attenta scelta dei nuovi direttori. Si tratta di priorità necessarie anche per essere maggiormente coerenti con il **riconoscimento della personalità giuridica** che stiamo richiedendo, dopo aver apportato le necessarie modifiche statutarie nella scorsa assemblea straordinaria.

Da quel lontano 25 novembre 1992 in cui è nata INTERSOS, alla vigilia della partenza per il primo intervento in Somalia, ci troviamo ora in una fase di passaggio. Possiamo dire che siamo già alla terza generazione dei nostri operatori che hanno garantito un continuo afflusso di vitalità e innovazione, capacità di lavoro in squadra sia con la segreteria esecutiva che con continue forme di comunicazione, dimostrando competenza e attenzione alle mutevoli realtà del nostro contesto e di quello dei paesi in cui operiamo. E' giunta quindi l'ora di un **rinnovo del gruppo dirigente**. Avrei voluto proporlo già in questa Assemblea, ma una serie di consultazioni mi hanno convinto a procedere per tappe. Accettando la proposta del Consiglio Direttivo di prorogare la mia presidenza a.i. fino alla prossima assemblea, chiedo al contempo il vostro conforto su questa proposta di rinnovamento e sul cammino per arrivarci nei tempi giusti, che dovranno comunque essere alquanto brevi e definiti. Il rinnovamento dovrà riguardare gli organi statutari, dal Presidente al Vice-presidente, a parte del Consiglio, l'allargamento della base associativa e la costituzione dei gruppi regionali INTERSOS coinvolgendo maggiormente le operatrici e gli operatori che hanno operato con noi negli anni passati. Nella ripresa, dopo le ferie estive, avvierò una serie di consultazioni con tutti voi per giungere ad una proposta da valutare con il Consiglio direttivo e da presentare all'Assemblea dei Soci entro il primo quadrimestre del 2011.

Possiamo senza esitazione dire, in conclusione, che INTERSOS ha guadagnato, nei diciotto anni dalla sua nascita, **un riconoscimento e una considerazione nazionale e internazionale che ci fanno onore**. La professionalità acquisita, la capacità di proposta, la qualità degli interventi, alcuni dei quali di grande valore innovativo, sono andati di pari passo con i valori e i principi che stanno alla base della nostra Organizzazione e che le danno senso e significato. Un sentito ringraziamento va quindi a tutti gli operatori e operatrici nei paesi di intervento per quanto sono riusciti ad esprimere, per e con le popolazioni più bisognose, qualificando e facendo apprezzare la nostra presenza umanitaria nel mondo.

Un grazie anche a tutti voi, Soci di INTERSOS, per l'affetto ed il sostegno che avete garantito. Contiamo sulla vostra amicizia, partecipazione e impegno anche per il futuro.

Nino Sergi



RAPPORTO SINTETICO DI ATTIVITÀ PER L'ANNO 2009

Il presente rapporto sintetizza le attività di INTERSOS nell'anno 2009 con dati relativi ai progetti realizzati, ai paesi di intervento, alle fonti di finanziamento, alle risorse finanziarie ed al personale impiegato.

Nel corso del 2009, pur continuando i progetti già avviati nei vari paesi (ed elencati più sotto), INTERSOS ha risposto a nuove emergenze

Su invito dell'UNHCR, nei primi mesi del 2009 INTERSOS ha avviato un intervento volto a favorire il rientro in Mauritania dei rifugiati dal Senegal e dal Mali ed il loro reinserimento nelle aree di origine: si tratta di circa 30.000 persone, tra cui molti allevatori, il cui ritorno, volontario, con il supporto al loro reinserimento, può essere completato in una quindicina di mesi.

Nel giugno del 2009, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri (DGCS), nell'ambito dell'emergenza creatasi in Pakistan a seguito delle operazioni militari che hanno portato allo sfollamento di centinaia di migliaia di persone dalla valle dello SWAT e dai vicini distretti, INTERSOS ha distribuito nel distretto di Haripur beni di prima necessità tra cui coperte, set da cucina, teli in plastica e materiale per l'igiene personale, a famiglie individuate tra i casi maggiormente bisognosi di assistenza. Le operazioni sono state effettuate con il coinvolgimento di Ong partner locali.

E' stato inoltre realizzato, sempre in collaborazione con il MAE-DGCS, un intervento di prima emergenza a seguito del terremoto che ha colpito l'isola di Sumatra, in Indonesia, il 30 settembre. Tale intervento, realizzato nell'ambito del coordinamento AGIRE, ha permesso a circa 4000 famiglie (ca. 20.000 persone) di ricevere sostegno grazie alla fornitura di tende, coperte, serbatoi e taniche per l'acqua potabile e generatori elettrici e potabilizzatori. Anche qui le operazioni sono state portate a termine grazie al partenariato con Ong locali ed in particolare Karina, la Caritas indonesiana.

Nell'ottobre del 2009 è stato compiuto il primo passo per la trasformazione di INTERSOS da Ong Italiana a Network Internazionale. L'idea di creare un network internazionale nasce dalla volontà di valorizzare l'esperienza, le conoscenze e le professionalità accumulate negli anni dal personale locale, partendo dalle strutture nazionali più preparate e cioè quelle in Serbia, e in Kosovo.

Gli interventi sono stati attuati prevalentemente nei seguenti settori: aiuti d'emergenza, acqua e igiene, salute, protezione, servizi comunitari e sociali per sfollati e rifugiati, relativi data-base per favorire il coordinamento e l'efficacia degli aiuti, mine action, dialogo e pacificazione.

Le fonti di finanziamento a cui INTERSOS ha fatto ricorso sono: Agenzie delle Nazioni Unite (prevalentemente UNHCR, UNICEF, UNDP, UNESCO), Cooperazione Italiana, Commissione Europea (EAR), Enti Locali, donatori privati istituzionali e singoli sostenitori.

Gli elementi caratterizzanti il 2009 sono stati:

- Il nuovo intervento in Mauritania, in coordinamento con l'UNHCR per la gestione delle operazioni di rimpatrio dei rifugiati dal Senegal e dal Mali e il loro reinserimento nei luoghi di origine;
- La continuazione dell'intervento in Yemen, in coordinamento con l'UNHCR, per l'assistenza e protezione dei rifugiati provenienti dal Corno d'Africa ed in particolare dalla Somalia;
- la continuazione delle attività di soccorso, protezione, sociali e di ricostruzione nelle emergenze della Somalia, del Sudan (Darfur e Sud) e del Ciad;
- Il proseguimento della presenza nel Sud del Libano (fase di chiusura dell'intervento);
- Il proseguimento delle attività a Herat, in Afghanistan (addestramento professionale e tutela dei minori), e la continuazione di quelle in Iraq (telemedicina, assistenza sociale e legale agli sfollati, rafforzamento delle Ong locali, protezione e tutela dei minori);
- Il proseguimento delle attività in Kosovo (patrimonio culturale per il dialogo e la pace) e Serbia (definitiva integrazione dei rifugiati);
- L'impegno nello sminamento umanitario (bonifica ed educazione al rischio mine) nella Bosnia;
- Il sostegno alle persone sfollate nella valle dello SWAT in Pakistan;
- Il soccorso alle vittime del terremoto a Sumatra in Indonesia;
- L'avvio del processo di trasformazione di INTERSOS in network internazionale con la formazione degli operatori ed operatrici in Serbia e in Kosovo..

È continuata e si è rafforzata la collaborazione con la base aerea di pronto intervento UNHRD di Brindisi, dove INTERSOS mantiene uno spazio per il deposito di materiali di pronto intervento e da cui sono stati inviati i beni per rispondere alle emergenze in Pakistan ed in Indonesia.

Come negli anni precedenti, INTERSOS si è concentrata anche sull'attività di educazione allo sviluppo e formazione/informazione in Italia. Gli eventi più significativi sono stati:

- Il portale AgimondoOng che produce un'informazione aggiornata sulla cooperazione, ed in particolare su quella realizzata o pensata dalle Ong, e sul Sud del mondo; i corsi di formazione su comunicazione e cooperazione in collaborazione con l'Agenzia Italia (AGI);
- L'avvio del progetto di formazione "la qualità nella cooperazione allo sviluppo. Percorsi formativi per una qualificata partecipazione delle Ong italiane alla cooperazione allo sviluppo dell'UE", che sarà sviluppato nel 2010;
- Momenti seminariali sulla telemedicina come strumento di cooperazione per le aree di conflitto, con la presentazione del progetto di telemedicina in corso tra Baghdad, Erbil e Bassora e il Policlinico Umberto I di Roma sotto il coordinamento di INTERSOS.
- La collaborazione con enti specializzati per lo sviluppo del sistema Web-Gis di raccolta ed elaborazione dati al fine di una più attenta ed efficace azione a sostegno dei profughi in fuga e del ritorno nelle proprie aree.

- Eventi seminari, nel quadro delle iniziative di Link 2007, su tematiche relative alla povertà, alla cooperazione e agli operatori della cooperazione.

Allo scopo di meglio divulgare le problematiche umanitarie, accrescendo l'informazione e la consapevolezza e migliorando la raccolta fondi dedicata ad emergenze particolari è stata consolidata l'operatività di AGIRE - Agenzia italiana per la risposta alle Emergenze. AGIRE, che raggruppa ora dodici organizzazioni italiane, intende porsi come riferimento per la raccolta fondi e l'individuazione degli interventi, nelle più gravi emergenze umanitarie.

Intensa è stata infine la partecipazione di INTERSOS, anche con documenti scritti, al dibattito politico sui temi della cooperazione allo sviluppo e del rapporto civile-militare nelle emergenze. Il sito internet www.intersos.org è stato costantemente aggiornato sulle posizioni dell'organizzazione verso temi specifici, approfondimenti sulle crisi, notizie tematiche.

L'elenco dei progetti realizzati, le tabelle e i grafici che seguono illustrano i dati sulle attività, le fonti finanziarie, i paesi di intervento ed il personale impiegato.

Roma, Assemblea dei Soci, 24 giugno 2010